



Unione europea



Région Autonome
Valleé d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

PATTO

PER UNA VALLE D'AOSTA

SOSTENIBILE AL 2030

AOSTA, 25 OTTOBRE 2021



La crisi conseguente all'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 richiede, per il suo superamento, un forte senso di responsabilità da parte di tutta la società e un impegno solidale e di stretta cooperazione fra tutti gli attori, affinché tale momento possa tradursi in un'occasione di cambiamento per combattere le vecchie e le nuove fragilità e per potenziare la capacità di resilienza del nostro territorio regionale.

Il ruolo della Regione, in qualità di motore di sviluppo, è in questo senso centrale.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del **Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030**, con deliberazione n. 894/XVI in data 6 ottobre 2021, è stata definita la cornice programmatica per l'attuazione, a livello regionale, della nuova Politica di coesione economica, sociale e territoriale europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali.

La principale novità è rappresentata dal fatto che nel Quadro strategico convergerà anche la **Strategia regionale di sviluppo sostenibile**, attualmente in corso di elaborazione, con l'obiettivo di federare in una visione unitaria regionale, da un lato, l'attuazione della Politica di coesione dell'Unione e, dall'altro, la declinazione della Strategia nazionale di Sviluppo sostenibile e di valorizzare il ruolo strategico dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In linea con l'impostazione scelta dall'Unione europea, che per il ciclo di programmazione 2021/27 ha assunto come riferimento di programmazione strategica gli indirizzi tracciati dall'Agenda 2030 e ha adottato una nuova strategia per la crescita che consentirà di ridurre le emissioni e di creare posti di lavoro (il *Green Deal europeo*), lo **sviluppo sostenibile**, inteso nelle sue diverse accezioni – ambientale, sociale ed economica –, costituisce il principio guida del documento strategico regionale per il prossimo decennio.

Il bilancio dell'Unione europea per i prossimi sette anni, inoltre, con i suoi 1.074,3 miliardi di euro, ai quali si aggiungono le risorse del *Next Generation EU* (il pacchetto da 750 miliardi di euro presentato dalla Commissione europea per favorire la ripresa post-pandemia) consentirà all'Unione di fornire, nei prossimi anni, **finanziamenti senza precedenti** a sostegno della ripresa dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle priorità a lungo termine nei diversi settori d'intervento. L'Italia è uno dei maggiori beneficiari dei fondi europei della Politica di Coesione e potrà fare affidamento su maggiori risorse finanziarie da parte dell'Unione europea rispetto al periodo di programmazione 2014/20. Anche **la Valle d'Aosta disporrà di maggiori risorse** rispetto al precedente ciclo finanziario per la realizzazione delle diverse progettualità. Per questo è fondamentale assicurare complementarità e sinergie nell'utilizzo dei diversi fondi per ottimizzarne l'impiego e rispondere ai bisogni del territorio.

L'obiettivo di questo Patto è, dunque, quello di condividere un impegno comune per fronteggiare le difficoltà attuali e dare pieno sostegno all'economia e alla società, generare una **crescita sostenibile** e nuovo **lavoro**, accompagnando la Valle d'Aosta nella transizione ecologica e riducendo le disparità economiche, sociali, ambientali e territoriali che caratterizzano anche la nostra Regione.

Un approccio territoriale unitario, intersettoriale e olistico, in analogia a quello delineato nell'Agenda 2030, appare, infatti, indifferibile, così come una forte cooperazione fra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, in linea con il principio di sussidiarietà, intensificando anche la cooperazione transfrontaliera (in particolare nell'ambito della Strategia EUSALP per le Regioni alpine) con l'obiettivo di consolidare le conoscenze, gli strumenti e le esperienze.

Il "Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030" stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto a un percorso comune per migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone e della nostra Regione, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questo cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni. La comunità è, infatti, il luogo dell'azione per lo sviluppo sostenibile, poiché è nella vita quotidiana e a livello comunitario che le persone fanno le loro scelte per lo sviluppo sostenibile.

L'adesione al Patto, pertanto, si traduce nella condivisione di una prospettiva volta a determinare cambiamenti positivi e cruciali per il territorio e la popolazione e comporta l'adozione di provvedimenti, procedure e meccanismi che incentivino l'azione di istituzioni, enti, operatori economici e cittadini verso gli obiettivi contenuti nel Patto e declinati nel Quadro strategico.

Per i motivi suesposti, la Regione autonoma Valle d'Aosta e i soggetti firmatari concordano e si impegnano reciprocamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, nell'ambito della strategia delineata dal Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, alla realizzazione di iniziative e attività direttamente relate ai 5 Obiettivi di *policy* europei di seguito individuate.

* * *



Con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di una "**Valle d'Aosta più intelligente**" (OP1) mediante il sostegno alla ricerca, alla crescita della competitività, allo sviluppo della digitalizzazione e dell'innovazione sociale,

con azioni specifiche volte a:

- **incrementare la qualità e la diffusione delle attività di ricerca e innovazione** del tessuto imprenditoriale della Regione rafforzando le capacità di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese insediate in Valle d'Aosta;
- **rafforzare le connessioni tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca** grazie all'attivazione di forme di collaborazione tra le imprese e i centri e gli organismi di ricerca regionali, nazionali o internazionali;
- **investire nella diffusione delle competenze digitali**, volano di crescita e sviluppo, di trasformazione dei processi produttivi e dei servizi;
- **garantire l'inclusione sociale e la solidarietà reciproca fra generazioni**, affinché i più anziani non siano esclusi dall'accesso ai servizi e dal loro utilizzo, bensì possano vivere appieno la loro dimensione di cittadini anche nel nuovo ecosistema digitale;

- **digitalizzare le procedure perseguendo, altresì, l'obiettivo della semplificazione**, per garantire la qualità, la tempestività e la trasparenza dei servizi erogati, offrendo ai cittadini la possibilità di fruirne senza doversi necessariamente spostare sul territorio regionale;
- **rendere maggiormente attrattive le modalità di comunicazione**, così come gli **strumenti e i canali utilizzati**, a titolo esemplificativo, per reclutare e selezionare i giovani lavoratori, sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove piattaforme digitali per raggiungere le nuove generazioni;
- **sostenere la connettività** garantendo la connessione veloce a internet in tutta la Regione;
- **favorire l'informazione circolare**, finalizzata, da un lato, alla disseminazione dei risultati ottenuti e, dall'altro, alla creazione di sinergie e collaborazioni per la realizzazione di attività coordinate.



Con l'obiettivo di cooperare allo sviluppo di una "*Valle d'Aosta più verde*" (OP2) attraverso il sostegno alla decarbonizzazione, alla tutela della biodiversità, allo sviluppo dell'economia circolare, alla lotta al cambiamento climatico per contrastarne gli effetti e aumentare la resilienza dei territori sia attraverso interventi specifici, sia attraverso la capitalizzazione delle conoscenze, con azioni specifiche volte a:

- **conoscere e far conoscere le questioni e le conseguenze legate al cambiamento climatico**;
- **preservare il patrimonio agro-silvo-pastorale regionale**, polmone verde della nostra Regione e garante della conservazione della biodiversità animale e vegetale, nonché della genuinità delle produzioni tipiche locali e della produzione di servizi eco-sistemici a beneficio dell'ambiente e dei cittadini;
- incentivare una **maggiore consapevolezza sul tema nelle persone**, alle quali è richiesto di approcciare un cambiamento dei propri comportamenti, al fine di mantenere e di accrescere l'attuale livello di benessere, riducendo al contempo i propri consumi (a titolo esemplificativo, promuovere l'utilizzo quanto più possibile della luce naturale, lo spegnimento degli elettrodomestici quando non vengono utilizzati, la raccolta dell'acqua piovana...);
- potenziare le **iniziative di lotta agli sprechi, la riduzione degli imballaggi e la raccolta differenziata e promuovere**, in generale, l'**economia circolare** in tutti i cicli produttivi;
- **ridurre** la parte di **emissioni** che derivano dalle attività **correlate ai consumi di combustibili fossili**, favorendo l'utilizzo di tecnologie alternative e la diffusione

delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficiamento energetico, diffondendo, altresì, le buone pratiche già disponibili;

- **promuovere iniziative di sensibilizzazione** rivolte a scuole e università, cittadini/e e turisti/e sul tema del cambiamento climatico, della decarbonizzazione e di nuovi stili di vita e comportamenti individuali virtuosi.



Con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di una “**Valle d'Aosta più connessa**” (OP3), attraverso il miglioramento in chiave sostenibile dei trasporti regionali, il rafforzamento dell'infrastrutturazione digitale e lo sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare attenzione alla mobilità ciclabile, con azioni volte a:

- promuovere un **cambiamento nelle modalità e nelle abitudini di spostamento di tutti** – tenendo conto della peculiare conformazione territoriale e dell'articolazione dell'abitato che caratterizza la Regione – limitando l'uso del veicolo privato allo stretto necessario, per diminuire gli impatti ambientali generati, come l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché il traffico stradale;
- **favorire forme di mobilità collettiva**, come treni e autobus, e forme di mobilità **alternativa**, quali *car sharing/car pooling*;
- **promuovere e sostenere l'utilizzo della bicicletta** per coloro che la utilizzano per recarsi sul posto di lavoro;
- **facilitare i lavoratori che per raggiungere la sede di lavoro utilizzano il trasporto pubblico per tratte di media/lunga percorrenza**, favorendo forme di flessibilità dell'orario di lavoro e il ricorso al lavoro agile.



Con l'obiettivo di concorrere alla realizzazione di una “**Valle d'Aosta più sociale**” (OP4), mediante il sostegno all'occupazione, l'innalzamento della qualità ed efficacia del sistema scolastico e formativo, l'inclusione e la protezione sociale, attraverso azioni specifiche volte a:

- **promuovere un'istruzione di qualità** e ambienti di apprendimento formali, informali e non formali, anche innovativi, rivolti ai giovani al fine di favorirne l'orientamento e l'occupabilità, contribuendo allo sviluppo di competenze chiave in una logica evolutiva di adattamento al contesto sociale, economico e ambientale della Regione;
- **promuovere la lotta alla discriminazione di genere**, combattendo gli stereotipi e avviando campagne di sensibilizzazione rivolte, in particolare, ai giovani, quali agenti critici del cambiamento;

- favorire **politiche per contrastare la povertà e l'esclusione sociale** dei settori più deboli della popolazione;
- porre in essere **politiche di equilibrio tra attività professionale e attività familiare**, promuovendo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e colmando il divario di reddito e retributivo di genere;
- **favorire forme di programmazione dell'orario lavorativo** – nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro e aziendali – anche creando sinergie con gli enti locali per l'organizzazione armonizzata dei servizi, come per esempio i servizi legati all'infanzia;
- **assicurare la parità di genere nelle nomine** di consigli, comitati *et similia* e migliorare **l'equilibrio tra uomini e donne nelle posizioni dirigenziali/di vertice**;
- **prevedere**, con riguardo all'inserimento al lavoro delle donne, **strumenti di conciliazione vita-lavoro e tener conto della dimensione di genere nelle iniziative che verranno avviate**, a livello regionale, nel prossimo decennio per rispondere alle diverse sfide.



Con l'obiettivo di realizzare una “*Valle d'Aosta più vicina ai cittadini*” (**OP5**), attraverso la concretizzazione dell'approccio *smart villages*, il miglioramento dei servizi di interesse generale e il sostegno allo sviluppo economico nelle aree marginali, con azioni volte a:

- **promuovere il coinvolgimento dei diversi attori** del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione e **la partecipazione attiva dei cittadini**;
- **potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio naturale e culturale** – anche immateriale – **regionale**, da un lato, garantendone la conservazione nel tempo e, dall'altro, aumentandone l'attrattività per i visitatori;
- **promuovere forme di turismo sostenibile**, consapevole e responsabile, rispettose dei luoghi e del patrimonio territoriale;
- **salvaguardare le piccole realtà territoriali** che caratterizzano il territorio regionale e le particolarità linguistiche;
- **sensibilizzare e responsabilizzare la collettività alla cura del proprio contesto sociale e territoriale**, riconoscendo il ruolo dell'individuo quale custode del territorio che abita.